

**I DATI DELLA FABI****«Prestiti a imprese  
in calo del 6,37%  
sullo scorso anno»**

■ I prestiti delle banche alle imprese nell'ultimo anno sono precipitati: un tonfo del 6,37%. È il calcolo elaborato dalla **Federazione autonoma bancari italiani (Fabi)** in base ai dati della Bce, di Bankitalia e dei bilanci dei gruppi bancari. Da giugno 2018 a giugno 2019 il totale dei finanziamenti alle «società non finanziarie» è calato di 45 miliardi di euro, dai 703 del 2018 ai 658 di quest'anno. Le cause sono diverse, secondo la **Fabi**: dalle cartolarizzazioni di prestiti in essere allo smaltimento delle sofferenze. Ma il segretario della Federazione, **Lando Maria Sileoni**, commentando i risultati della ricerca, si sofferma in particolare sul netto calo delle domande di prestito da parte della clientela, legato alla progressiva crescita delle garanzie. Una crescita che per **Sileoni** sconfinava letteralmente nell'«eccesso»: «Per un prestito si arriva a chiedere garanzie fino a 5 volte superiori all'importo iniziale. Il ritorno costante agli utili, la crescita dei coefficienti patrimoniali e la svendita dei crediti deteriorati hanno ripulito i bilanci e riposizionato il settore tra i migliori in Europa. Ora le banche non hanno più alibi per non dover cambiare attraverso un nuovo modello di banca più attento ai territori».

